

Nel Dicembre 2014 il Parco Nazionale nella sede del Parlamento Europea, a Bruxelles ha ricevuto la Carta Europea del Turismo Sostenibile. Non è un premio, né un pezzo di carta da appendere al muro, ma un impegno concreto.

La CETS impegna i firmatari, le aree protette, ad attuare una strategia locale per realizzare una "forma di sviluppo, pianificazione o attività turistica che rispetti e preservi nel lungo periodo le risorse naturali, culturali e sociali e contribuisca in modo equo e positivo allo sviluppo economico e alla piena realizzazione delle persone che vivono, lavorano o soggiornano nelle aree protette". La motivazione del riconoscimento ha rimarcato il valore delle collaborazioni avviate con gli operatori privati e ha insistito sulla necessità di renderla organizzata e permanente.

"Per l'Appennino Tosco Emiliano, che sicuramente, salvo casi isolati e circoscritti, non registra flussi turistici tali da mettere a rischio l'integrità del territorio, la CETS è uno strumento importante per promuovere insieme – Istituzioni, realtà sociali e operatori economici - nuove opportunità di turismo e di lavori legati all'eccellenza del nostro ambiente e del paesaggio " .

Così il primo commento del Fausto Giovanelli.

"Nel Parco Nazionale la conservazione e la conoscenza dei valori della natura e del paesaggio e la capacità competitiva dell'offerta turistica sono parenti strettissimi: fratelli siamesi.

La Carta impegna tutti gli attori del territorio a collaborare attivamente. L'attitudine all'innovazione e i modelli collaborativi sono la risorsa prima, importante e che dipende solo da noi, per

fronteggiare la crisi, che c'è anche nel turismo. Con Neve natura, Autunno d'Appennino, Estate nel parco, Menù a km0, Mondiale funghi, Ecocluster, e cento altre manifestazioni il Parco ha lasciato un'impronta culturale oltre che economica tangibile. Altrettanto è stato fatto con l'Atelier delle acque ed energie, le cittadinanze affettive, i tour del Palalupo, l'accompagnamento di operatori e produttori a nuovi mercati e la formazione al web marketing, Sapori d'Appennino, ParcoAppennino turismo, Appennino reale e il sostegno a manifestazioni turistico sportive di valore non solo locale. L'elenco non finirebbe più. Poi c'è l'originalità dei centri visita e punti info gestiti in collaborazione con operatori privati, molto apprezzata..e che ci si chiede di strutturare stabilmente".

"Obiettivi raggiunti ne abbiamo registrati – continua il presidente Giovanelli - ma i traguardi, come la CETS ci ricorda, non

saranno lì per sempre. I comportamenti virtuosi vanno rinnovati e richiedono costanti aggiornamenti. Il turismo ha potenzialità, ma è una delle attività più globalizzate e competitive del mondo. Il riconoscimento che c'è stato conferito è un invito a guardare al futuro. Di rendita non si campa un giorno. Bisogna correre verso la qualità in tutto. Correre insieme. L'ambiente e la diversità dei paesaggi delle stagioni e dei prodotti sono le carte più forte di cui disponiamo. Anche i cittadini devono concorrere. Per esempio - in questi giorni- andando ad assaggiare i menù a km 0 dei ristoratori che si sono messi in gioco per dare attrattivit  alla gastronomia di Appennino. Ora, come lo stesso comitato di valutazione della CEST ci ricorda, l'avventura della Carta pu  ufficialmente iniziare. La consideriamo come una verifica di qualit  che non dovr  cessare mai".

## **Cos'è la Carta**

La Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette (CETS) è uno strumento metodologico ed una certificazione che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile.

**L'elemento centrale della Carta è la collaborazione tra tutte le parti interessate** a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale. **L'obiettivo è la tutela del patrimonio naturale e culturale e il continuo miglioramento della gestione del turismo nell'area protetta a favore dell'ambiente, della popolazione locale, delle imprese e dei visitatori.**

La CETS prende spunto dalle raccomandazioni stilate nello studio di EUROPARC del 1993 dal titolo "*Loving Them to Death? Sustainable Tourism in Europe's Nature and National Parks*", e rispecchia le priorità mondiali ed europee espresse dalle raccomandazioni dell'Agenda 21, adottate durante il Summit della Terra a Rio nel 1992 e dal 6° programma comunitario di azioni per lo sviluppo sostenibile. La Carta è una delle priorità per i parchi europei definite nel programma d'azione dell'UICN Parks for Life (1994).

Inoltre, l'importanza crescente di uno sviluppo turistico sostenibile, come tema d'interesse internazionale, è stata sottolineata dalle "*Linee guida per il Turismo Sostenibile Internazionale*" della Convenzione sulla Diversità Biologica. La Carta

affronta direttamente i principi di queste linee guida e fornisce uno strumento pratico per la loro implementazione nelle aree protette a livello locale.

La CETS è coordinata da EUROPARC Federation, che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione (come Federparchi-Europarc Italia), gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate.